

ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA - 4LSUB2P2
RADDOPPIO DELLA CONDOTTA ESISTENTE TRA
LA CABINA DI RUSSI E LA DERIVAZIONE PER LUGO E COTIGNOLA
(CODICE ATERSIR 2014RAAC0004)

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione : **R.T.I.**  capogruppo
 mandante
 Dott. Geol. Marco Roncuzzi mandante

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:		
Ing. PIERO FLAMIGNI	Ing. FILIPPO MELIS	
Ing. EMILIANO CORSI	Ing. MARCELLO AMORE	
Ing. ETTORE BONAGURI	Arch. STEFANO MARSIGLI	
Ing. MARIA CHIARA RAVAGLIOLI	t.i. ANDREA MANGHERINI	

IL PROGETTISTA Ing. PIERO FLAMIGNI Ordine Ingegneri Provincia di Forlì - Cesena n. 1024/A	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. PAOLO BALDONI ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI

<p>PROPOSTA DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI</p>			14.3										
<p>ELABORATO PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO COMUNE DI RUSSI</p>													
Revisioni	Rev.	Descrizione	Data										
	C												
	B	Aggiornato interferenze ENEL	Maggio 2018										
	A	Emissione	Febbraio 2018										
Numero elaborato	<table border="1" style="display: inline-table; text-align: center;"> <tr> <td>P</td><td>D</td><td>R</td><td>R</td><td>1</td><td>4</td><td>0</td><td>3</td><td>B</td><td>0</td> </tr> </table>		P	D	R	R	1	4	0	3	B	0	Scala -
P	D	R	R	1	4	0	3	B	0				

ELABORATO PER APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Comune di Russi (RA)

PREMESSA

L'Acquedotto della Romagna è un sistema idrico articolato idoneo alla captazione, alla raccolta, al trattamento, allo stoccaggio ed all'adduzione delle acque per usi idropotabili e civili ai Comuni romagnoli associati nella Romagna Acque - Società delle Fonti, ed alla Repubblica di San Marino.

Nella sua originaria concezione l'alimentazione dell'intero sistema era garantita dalle acque di superficie raccolte dall'invaso di Ridracoli, ma con il progressivo ampliamento della rete di adduzione e delle utenze servite, l'acquisizione delle fonti locali di produzione e la trasformazione di "Romagna Acque S.p.A." in "Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A." quale unico strumento di governo razionale della risorsa idrica all'interno della Romagna, la produzione della risorsa è stata potenziata e differenziata sul territorio.

In quest'ottica sono stati realizzati vari interventi finalizzati al perseguimento dei nuovi obiettivi strategici, tra i quali le opere di interconnessione della rete di adduzione con le infrastrutture dell'area ravennate ed il nuovo impianto di potabilizzazione della Standiana in Comune di Ravenna, alimentato con acque del CER, la cui entrata in esercizio ha assunto un'importanza strategica per far fronte alla grave e prolungata siccità dell'ultimo periodo.

Anche la rete di adduzione dovrà di conseguenza adeguare le proprie caratteristiche alle nuove necessità distributive, in termini di incremento delle potenzialità di deflusso e miglioramento della flessibilità in situazioni di emergenza.

Il tutto nell'ottica di migliorare la resilienza dell'intero sistema idrico, anche in relazione all'impatto imposto dai cambiamenti climatici in atto.

In particolare con la realizzazione del nuovo polo produttivo di Ravenna e la posa delle condotte di interconnessione, già oggi è possibile alimentare con entrambe le risorse, da CER e da Ridracoli, le utenze di Russi e dell'area del lughese sino ad Alfonsine, se pur con portate inferiori rispetto a quelle ottimali.

Infatti l'esistente condotta di collegamento tra la direttrice Monte Casale/Faenza/Alfonsine e la cabina di Russi, realizzata con tubazioni in acciaio DN400 dimensionate per la semplice chiusura ad anello verso Gramadora, non è oggi idonea a garantire il deflusso in senso inverso dei fabbisogni richiesti dall'entroterra lughese, stimati nell'ordine dei 400 l/s.

Da ciò la necessità di prevedere il raddoppio della linea esistente tra la cabina di Russi e la

derivazione per Lugo e Cotignola mediante posa di una nuova condotta in acciaio DN600, idonea ad incrementare le portate erogabili dall'Acquedotto della Romagna dal sollevamento della Standiana.

Gli interventi individuati comprendono quindi la realizzazione delle seguenti opere:

- condotta interrata di collegamento tra le esistenti cabina di Russi e cabina di derivazione per Lugo e Cotignola, per uno sviluppo complessivo di circa 7,7 chilometri, realizzata con tubazioni in acciaio DN600;
- relative opere di linea ed accessorie, costituite da camerette di manovra, pozzetti di scarico e sfiato della condotta e dall'impianto di protezione catodica del tipo a corrente impressa;
- varie opere d'arte singolari per l'attraversamento dei corsi d'acqua intercettati e delle infrastrutture a servizio della mobilità presenti nel territorio attraversato;
- interventi singolari sulla condotta idrica esistente da affiancare, per l'interramento di due attraversamenti di corsi d'acqua attualmente in aereo, e per l'inserimento di apparecchiature di intercettazione e by-pass funzionali al nuovo schema impiantistico;
- interventi di soluzione delle interferenze con le reti tecnologiche presenti sul territorio attraversato;
- opere di completamento e finitura, atte ad elevare gli standard funzionali e di gestione degli impianti nuovi ed esistenti, e necessarie per un corretto inserimento ambientale delle opere nel territorio.

Per la fase di approvazione del progetto definitivo, Romagna Acque - Società delle Fonti risulta essere il promotore e beneficiario della procedura espropriativa necessaria all'acquisizione della disponibilità delle aree, per la realizzazione dell'opera e dei diritti reali finali di servitù sui fondi, che devono restare sull'opera stessa dopo la sua realizzazione.

L'acquisizione di "diritti relativi ad immobili" quali le servitù è equiparata dal punto di vista normativo e procedurale all'esproprio del diritto di proprietà propriamente detto.

Il progetto, contiene quindi un Piano Particellare di Esproprio di tutti diritti reali che è necessario espropriare per la realizzazione dell'opera comprensivo dell'elaborato 12.1 relazione descrittiva e stima delle indennità.

In particolare la procedura comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo all'imposizione di servitù di acquedotto a favore di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., l'esproprio per l'acquisizione del terreno necessario alla realizzazione di una cabina di trasformazione MT/bt e due servitù di elettrodotto in favore di E-Distribuzione, di cui una nel Comune di Russi dovute allo spostamento di impianti al fine di superare le interferenze tra le infrastrutture di progetto e quella esistente.

Le ditte interessate dall'imposizione di servitù di elettrodotto sono la A005 (proprietà HERA Spa, Comune di Russi, Foglio 25, Particella 727) e A006 (proprietà Frega, Comune di Russi, Foglio 25, Particella 440).

E' stato altresì previsto dal Piano anche l'esproprio di un piccolo appezzamento in Comune di Russi, Ditta A006, foglio 25, parte della particella 440 per circa 180 metri quadrati, occorrente per realizzare una cabina di trasformazione MT/bt.

Tale cabina sorgerà in proprietà a Romagna Acque - Società delle Fonti, che poi ne cederà l'uso in servitù ad ENEL, come previsto dalle vigenti norme.

Presupposto di Legge fondamentale per la dichiarazione di pubblica utilità e l'attuazione delle procedure espropriative di tali "diritti relativi ad immobili" è che sulle aree interessate sia apposto il vincolo preordinato all'esproprio, secondo quanto disposto dal titolo III della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 (Disposizioni regionali in materia di espropri).

Tale vincolo ha carattere programmatico territoriale; si rileva che il progetto ha comunque un impatto trascurabile sull'assetto urbanistico generale e su quello delle aree private interessate dalle opere poiché la tubazione di progetto si svilupperà per lo più parallelamente alla tubazione esistente e quindi in tutti i tratti dove la nuova tubazione verrà posata in parallelo a quella esistente (47 % della lunghezza totale) il progetto comporterà solo un modesto allargamento (2,0 metri) della servitù già esistente.

Tale impatto è regolato e va attuato nel rispetto delle vigenti Norme Regionali (in particolare L.R. 20/2000 Disciplina Generale Sulla Tutela e L'uso Del Territorio, la già citata L.R. 37/2002 Disposizioni Regionali in Materia di Espropri e la LR 24/2017 Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), che sul territorio dell'Emilia Romagna integrano e sostituiscono le norme del T.U. (D.P.R. 327/2001), proprio per gli aspetti di programmazione urbanistica.

Il procedimento di approvazione, anche ai fini espropriativi, del progetto in oggetto rientra poi nelle previsioni dell'Art. 158 bis del D.Lg.vo 152/2006 (Norme in materia ambientale).

APPOSIZIONE, ENTRATA IN VIGORE E DURATA DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Il vincolo sarà istituito con l'approvazione (anche ai fini urbanistici) del Progetto Definitivo dell'opera da parte di ATERSIR Emilia Romagna.

Tale procedura di approvazione è stabilita dall'Art. 158 bis del D.L.g.vo 152/2006 e deve espletarsi attraverso apposita conferenza di servizi, convocata in conformità agli articoli 14 e

seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'Art. 158 bis del D.L.g.vo 152/2006 prevede infatti che “..... l'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità' e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. “

La variante agli strumenti di pianificazione dovrà essere assentita dall'Organo comunale competente mediante apposita delibera che sarà emanata nel corso della procedura di approvazione del Progetto Definitivo ex Art. 158 bis del D.L.g.vo 152/2006, tenuto conto anche del regolare svolgimento della procedura partecipativa endoprocedimentale, che sarà curata da ATERSIR E.R. e dal soggetto proponente l'espropriazione (R.A.S.d.F), in concorso con il Comune, nel rispetto della vigente normativa regionale per le varianti allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Russi.

L'intero progetto è finanziato da Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. con fondi propri, compreso gli espropri e gli eventuali obblighi economici derivanti dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nella misura riportata dalla stima presente nell'elaborato 12.1, o in quella che sarà diversamente determinata per legge.

Il vincolo preordinato all'esproprio sarà normato dai seguenti Elaborati del Progetto Definitivo, cui si rimanda per l'individuazione dell'intero tracciato della condotta sul territorio del Comune di Russi e la visualizzazione delle aree sottoposte a servitù di passaggio e di inedificabilità:

- Elab. 12.01 Relazione descrittiva e stima delle indennità;
- Elab. 12.02 planimetria catastale per imposizione di servitù- comune di Russi